

X ISNIM CONGRESS & III SIPNEI CONGRESS

PNEI - HYPNOSIS - ULTRASOUND: FROM THE IMAGING DIAGNOSIS TO THE THERAPY WITH IMAGES IN IBD

IBD is characterized by chronic or relapsing immune activation and inflammation within the gastrointestinal tract (GI) that markedly alters GI function.

and clinical dynamics of this illness.

Hypnotherapy has been used to treat a wide range of psychological and medical problems such as emotional disorders, phobias, and acute and chronic pain, and appears to be a promising adjunctive treatment for inflammatory bowel disease.

A special method of medical hypnosis gut-directed hypnotherapy (GHT) was developed and described by Professor Peter Whorwell's research group in 1984.

GHT was developed primarily for patients with functional gastrointestinal disorders.

Having been taught the basic functioning of the gut, the patients are instructed in visualization and tactile techniques that bring a degree of normalization to gastrointestinal function and consequently an improvement in their symptoms.

Our own personal research experience involves supporting the mental imaging of the patient's bowel together with a live bowel image displayed via ultrasound : G.U.S.I.H.T. (Gut Ultra Sound Imaging Hypno Therapy). We have obtained significant results on IBS patients and very interesting initial results on symptom management, inflammatory activity and the perfusion of the intestinal walls as studied by using contrast-enhanced ultrasound (CEUS) of patients with IBD.

The hypnosis could be acting on different levels in these patients: on stress management and thus on immune dysregulation, and on the modulation of pain. Another important anti-inflammatory action can be hypothesized through the activation of the cholinergic anti-inflammatory pathway.

Moreover, combining ultrasound imaging with the visualization of the sick organs in an altered state of conscience enables the patient to experience a correct body image representation otherwise compromised during the illness: the sick bowel is reintegrated under a new concept of integrity and bodily identity.

When the gut is inflamed, there is breakdown of intestinal barrier function, abnormal secretion, and changes in the patterns of motility and visceral sensation, all of which contribute to the onset and manifestation of clinical symptoms

Psychological factors, especially stress, and frequent psychological co-morbidity such as depression and anxiety influence both clinical exacerbation of symptoms and disease management in patients coping with IBD.

Bonaz and Bernstein clearly describe how a psycho-neuro-endocrine-immune modulation plays a key role in IBD through the brain-gut axis.

Interactions between the autonomic nervous system, the stress system

(hypothalamic-pituitary-adrenal axis) , the corticotropin releasing factor system, the intestinal barrier and luminal microbiota response are involved in the physiopathological

X ISNIM CONGRESS & III SIPNEI CONGRESS

PNEI-IPNOSI-ULTRASUONI: DALLA DIAGNOSI PER IMMAGINI ALLA TERAPIA CON IMMAGINI NELLE MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI

Danilo Sirigu

Specialist in Gastroenterologia, Endoscopia Digestiva e Radiologia, Ospedale Brotzu di Cagliari, Coordinatore Capo della Scuola di Ultrasonologia SIUMB, Docente Istituto Franco Granone CIICS Cagliari – Italia

Le malattie croniche infiammatorie intestinali (IBD) sono caratterizzate da un'alterata attivazione immunitaria con conseguente infiammazione cronica recidivante del tratto gastrointestinale (GI) che condiziona una marcata alterazione della sua funzionalità.

Lo stato infiammatorio comporta alterazione della permeabilità parietale un'anomala secrezione mucosa, alterazioni della motilità e della sensibilità viscerale che contribuiscono all'insorgenza delle manifestazioni cliniche.

Fattori psicologici , specialmente lo stress, e le frequenti comorbilità psicologiche come la depressione e l'ansia , condizionano le riacutizzazioni cliniche e la gestione della patologia.

Bonaz e Bernstein descrivono molto bene la modulazione psico-neuro-endocrino-immunitaria che ha un ruolo chiave nelle IBD attraverso l'asse cervello-intestino

Le interazioni tra sistema nervoso autonomo, il sistema dello stress (asse ipotalamo-ipofisi-surrene), il fattore di rilascio della corticotropina, la barriera intestinale e il microbiota intestinale, sono coinvolte nella dinamica fisiopatologica e clinica di queste malattie. (*Bonaz B. L. ; Bernstein C.N.; Brain-Gut Interactions in Inflammatory Bowel Disease ; Gastroenterology 2013*)

L'ipnosi Clinica è stata utilizzata per il trattamento di una vasta gamma di problemi psicologici e medici, come i disturbi emotivi, fobie, dolore acuto e cronico e sembra essere un trattamento aggiuntivo promettente per la malattia infiammatoria intestinale.

Un particolare metodo di ipnosi terapia guidata sull'intestino GHT (Gut Directed Hypnotherapy) è stato sviluppato dal gruppo di Manchester, del Prof. Peter Whorwell e descritto nel 1984.

In ipnosi i pazienti visualizzano mentalmente il proprio intestino e immaginano di controllare e normalizzare l'attività funzionale nell'area dove hanno appoggiato la propria mano realizzando conseguentemente una riduzione dei sintomi.

La nostra esperienza è stata invece quella di affiancare l'immagine mentale del proprio intestino con l'immagine reale delle anse intestinali visualizzate con l'ecografia : *G.U.S.I.H.T. (Gut Ultra Sound Imaging Hypno Therapy)*, con importanti risultati sulle IBS e iniziali risultati molto interessanti sulla gestione dei sintomi , dell'attività infiammatoria e della perfusione delle pareti intestinali flogosate studiate con ecocontrastografia (CEUS) nei pazienti con IBD.

L'ipnosi parrebbe agire a diversi livelli in questi pazienti: nella gestione dello stress e quindi nella disregolazione immunitaria, e nella modulazione del dolore percepito. Si può ipotizzare un'altra importante azione antinfiammatoria attraverso la stimolazione " parasimpatica definita " via metabolica colinergica anti-infiammatoria".

L'abbinamento con l'ecografia permetterebbe inoltre, attraverso la visualizzazione degli organi malati in uno stato modificato di coscienza, di realizzare una corretta rappresentazione dell'immagine corporea che viene compromessa durante la malattia: l'intestino malato, verrebbe quindi reintegrato in un nuovo concetto di integrità e identità corporea.